

il Quotidiano

Immobiliare

DAILY REAL ESTATE

03/02/2016

Oriana presenta la nuova Federterritorio

La Federazione al servizio del Paese



Italia • Federico Filippo Oriana Presidente di **ASPESI**, l'Associazione degli Sviluppatori Immobiliari, illustra il nuovo volto che l'Associazione sta assumendo, in seguito ai cambiamenti di mercato, allargandosi a fasce nuove e ampie. Lo sviluppo immobiliare tradizionale, dichiara Oriana ospite di una nuova puntata di *Protagonisti*, non esiste più o è in difficoltà, perché è entrata in campo la finanza immobiliare e le principali operazioni sono condotte da gruppi riconducibili a banche o assicurazioni. In ASPESI, quindi, è diminuito il numero degli sviluppatori ed è aumentato il numero degli esponenti del mondo dei servizi e delle property companies.

Ma la più grande novità presentata da Oriana nel corso della trasmissione è la **nascita di una nuova federazione: Federterritorio**, che si rivolge a fasce che vanno al di là del mondo immobiliare. È la risposta a un vuoto di rappresentanza esistente che riguarda gli interessi del territorio, che in Italia è la variabile strategica del Paese. Anche dal punto di vista dell'efficacia della rappresentanza, puntare solo sull'immobiliare in senso stretto non può più essere sufficiente; è necessario, secondo Oriana, mettersi al servizio di un intero Paese per permettere il suo sviluppo economico e sociale. Federterritorio rappresenterà il territorio in senso ampio: gli immobili, ma anche le comunicazioni, le infrastrutture, la ricettività turistico-alberghiera e i servizi, sia quelli avanzati come il facility management, sia quelli industriali veri e propri che forniscono impianti, apparecchiature, arredi per l'edificio.

La costituzione formale di Federterritorio dovrebbe essere imminente. ASPESI ha già fatto alcune procedure preliminari e attivato la dimensione internazionale che fa capo a FIABCI e all'European Property Federation, che ha già deciso di riconoscere Federterritorio come la sua espressione italiana. Sono circa 13 le realtà che si sono dichiarate disponibili all'adesione e per la prima volta ci saranno anche società e aziende di rilievo nazionale.